

APPENDICE G

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI **ex DPR n. 249/1998 e ss.mm. e ii.** ***Statuto degli Studenti e delle Studentesse***

**Documento aggiornato con Delibera del Consiglio dell'Istituzione
dell'IC Cembra n. 12 del 25 giugno 2019**

Premessa

Le presenti norme si applicano a tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto Comprensivo di Cembra, in rapporto alla loro età e al conseguente grado di comprensione ed interiorizzazione. Esse disegnano un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, ai principi di responsabilità, legalità e solidarietà, nonché la rispetto della dignità delle persone.

Articolo 1

Principi e finalità

1. Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, prevede le infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e declina il relativo procedimento. Esso è funzionale al conseguimento degli obiettivi del Progetto d'Istituto triennale adottato dall'Istituto e rappresenta altresì una misura attuativa delle previsioni della legge 29 maggio 2017, n.71, in particolare all'art. 5 c. 2.
2. I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti nei confronti di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari se non in ragione di una condotta intenzionale o colposa e senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. Il presente regolamento determina, fra l'altro, le modalità attraverso le quali gli studenti sono sentiti in relazione agli avvenimenti.
5. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

6. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
7. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente e delle conseguenze derivanti dall'infrazione.

Articolo 2

Diritti fondamentali degli studenti

Il presente regolamento, ai sensi dello Statuto dell'Istituzione, riconosce per tutti gli studenti il diritto a:

- a) un apprendimento attento al pieno sviluppo della personalità dello studente in tutte le sue dimensioni, idoneo a consentirne la prosecuzione degli studi, la capacità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, la partecipazione consapevole alla vita civile, economica e sociale della comunità;
- b) una formazione che tenga conto dell'identità dello studente, delle sue attitudini e inclinazioni nell'ottica di un curriculum maggiormente centrato sullo studente e sui suoi bisogni;
- c) essere informato in merito alla vita della scuola, alle sue regole, alle opportunità offerte e, in generale, a tutto ciò per cui egli può avere interesse;
- d) una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- e) frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri;
- f) riunirsi in assemblea;
- g) una valutazione chiara, tempestiva e motivata che lo aiuti ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, al fine di migliorarne il rendimento scolastico e formativo;
- h) alla privacy, al rispetto personale e alla sicurezza.

Articolo 3

Doveri fondamentali degli studenti

Il presente regolamento, ai sensi dello Statuto dell'Istituzione, prevede per tutti gli studenti il dovere di:

1. frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. avere nei confronti del dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto, anche sul piano formale, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi. Sono parimenti vietate tutte le condotte non conformi agli obblighi di condotta previsti dal presente regolamento commesse in danno del dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola, dei compagni e delle loro famiglie;
3. mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di responsabilità, legalità e solidarietà nonché al rispetto della dignità delle persone,
4. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto;
5. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica;
6. condividere con tutto il personale dell'istituzione la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
7. non utilizzare, senza preventiva autorizzazione del personale docente o del dirigente, dispositivi di telefonia mobile, informatici o telematici di qualunque natura. Nessuna registrazione audio, video o fotografica è ammessa durante l'orario scolastico se non preventivamente autorizzata dal personale docente o dal dirigente e con specifico riferimento a particolari eventi significativi per la vita della comunità scolastica. L'autorizzazione è comunque condizionata al rispetto della dignità umana. Il divieto di cui al presente comma si estende a tutto il tempo scuola, ivi compresa la ricreazione, le uscite didattiche, fatta salva la preventiva autorizzazione del personale docente o del dirigente;
8. osservare una condotta rispettosa dell'integrità fisica e patrimoniale, nonché dell'integrità psichica e della dignità morale di tutti i soggetti indicati al comma 2 del presente articolo;
9. osservare una condotta rispettosa dell'integrità psichica e della dignità morale nei confronti dei predetti soggetti, anche in riferimento a tutte le

relazioni intrattenute, in qualsiasi tempo, con strumenti informatici o telematici nella rete o nei social network di qualsiasi natura.

Ogni disposizione del regolamento prevista a tutela del dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola, dei compagni e delle loro famiglie deve essere applicata tenendo conto di quanto previsto dal comma 2 del presente articolo.

Articolo 4

Norme di comportamento generali

La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate da ciascun consiglio di classe. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite il registro elettronico.

Gli alunni entrano all'orario stabilito per ciascun plesso. I ritardi vengono annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, possono essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie. Il Consiglio di Classe informa la famiglia qualora rilevi assenze ingiustificate oppure numerosi ingressi e/o uscite fuori orario.

Nella Scuola Secondaria di I Grado la frequenza di almeno i 3/4 dell'orario scolastico personalizzato è uno dei criteri per l'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo d'Istruzione, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti.

I genitori sono invitati a controllare regolarmente il registro di classe per visionare le annotazioni degli insegnanti e/o le comunicazioni scuola/famiglia.

Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno venire a prendere personalmente lo studente, firmando l'apposito permesso disponibile sul sito istituzionale o in cartaceo.

Al cambio dell'ora, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.

Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc.); gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto la responsabilità di un adulto.

Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni casi possono essere momentaneamente incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia di sicurezza vigenti nella scuola e illustrate dai Docenti.

Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni; non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore.

Art. 5

Divieto di utilizzo del telefono cellulare/smartphone e simili dispositivi

Sia durante le lezioni che durante gli intervalli e le altre attività scolastiche anche esterne, è vietato l'uso dei telefonini, salvo diversa autorizzazione dei docenti per scopi didattici.

È ammesso il ritiro temporaneo, da parte del Docente, del telefonino o di altri oggetti, utilizzati senza permesso durante le lezioni. Verranno restituiti alla fine delle lezioni. Di tale ritiro temporaneo il docente dà comunicazione alla famiglia auspicando il non ripetersi di tale circostanza.

Le riprese audio, video e fotografiche effettuate durante le lezioni o negli spazi scolastici senza la necessaria autorizzazione delle persone coinvolte sono passibili di denuncia da parte delle stesse per violazione della privacy.

Nel ribadire la necessità che Scuola e Famiglia collaborino per accompagnare bambini e ragazzi nella comprensione dell'utilizzo corretto dei nuovi mezzi di comunicazione, la Famiglia in particolare s'impegna ad evitare che i propri figli portino a scuola lo smartphone, considerato che la comunicazione durante le ore di lezione è assicurata tramite il telefono della scuola. Nel caso i genitori avessero comunque l'effettiva necessità di dotare i figli di un telefono cellulare/smartphone, dovranno presentare apposita comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

Articolo 6

Finalità educativa degli interventi disciplinari

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Tutti i provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa e devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 7

Tipologie di infrazione

Si individuano le seguenti tipologie:

- A. Inadempienza nello svolgimento dei compiti assegnati, a scuola e a casa – ripetuta mancanza del materiale occorrente per le attività didattiche;
- B. Atteggiamento di disattenzione, di disinteresse e di dispersione che reca disturbo all'attività didattica e al dialogo educativo;
- C. Danneggiamento dei locali, degli arredi, delle strutture e dei materiali e del patrimonio della scuola in genere - Danneggiamento di beni appartenenti ai compagni, ai docenti ed al personale della scuola in genere - Furto di beni o materiali appartenenti ai soggetti indicati all'art. 3, comma 2 del presente regolamento, nonché nei confronti di qualunque terzo, durante l'orario scolastico e nelle attività didattiche svolte fuori dalla scuola - Inquinamento degli ambienti scolastici - violazione delle disposizioni relative alla sicurezza, alla salute, al rispetto dell'igiene;
- D. Offese verbali o comportamenti violenti, intimidatori o discriminatori nei

confronti dei compagni, degli insegnanti o del personale della scuola in genere -
Violenze psicologiche verso gli altri - Vilipendio dell'autorità scolastica e degli
organi collegiali, inteso come mancanza di rispetto e come atteggiamento di
prevaricazione - Reati o compromissione dell'incolumità delle persone;

- E. Comportamenti descritti al punto D) ma attuati attraverso strumenti informatici
e di telefonia mobile nei confronti delle persone appartenenti alla comunità
scolastica, anche in momenti e in luoghi extrascolastici.

Le sanzioni relative alle infrazioni sono riportate nell'Allegato n. 1.

Articolo 8

Procedimento per l'irrogazione della sanzione

Il procedimento prende avvio con la formale contestazione di addebito inviata
ai genitori e all'alunno con richiesta di incontro per chiarire l'accaduto.

Nei giorni precedenti il Dirigente e/o suo/a delegato/a avvia la fase istruttoria
volta a raccogliere gli elementi necessari a circostanziare gli avvenimenti,
dando così alla studentessa o allo studente la possibilità di esporre
verbalmente le proprie ragioni. Le osservazioni emerse in tale fase vengono
verbalizzate.

Successivamente al confronto con i genitori, laddove il provvedimento
disciplinare sia di competenza di un Organo Collegiale, quest'ultimo si riunisce
per esaminare la situazione. L'esito può comportare l'archiviazione o
l'irrogazione di una sanzione.

Il provvedimento disciplinare viene trasmesso ai genitori nel corso di un
incontro volto a stabilire forme di collaborazione scuola-famiglia, affinché
l'applicazione della sanzione risulti efficace.

Articolo 9

Impugnazioni e Organo di Garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia il quale, a sua volta, decide nel termine di dieci giorni.

L'Organo di Garanzia è costituito:

- dal Dirigente Scolastico che lo presiede;
- da un docente designato dal Consiglio dell'Istituzione (membro supplente in caso di conflitto di interesse);
- da due rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di classe (membro supplente in caso di conflitto di interesse).

L'Organo di Garanzia si pronuncia, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Allegato n. 1

Tipologia di infrazione	Gravità dell'infrazione	Sanzione	Soggetto/Organo erogante
A. Inadempienza nello svolgimento dei compiti assegnati, a scuola e a casa – ripetuta mancanza del materiale occorrente per le attività didattiche –	- Livello A1: fatto occasionale di modesta entità	richiamo orale	Docente
	- livello A2: recidiva nel comportamento e rifiuto del recupero	- richiamo con annotazione scritta visibile alla famiglia sul registro elettronico	Docente
B. Atteggiamento di disattenzione, di disinteresse e di dispersione che reca disturbo all'attività didattica e al dialogo educativo	- livello B1: fatto occasionale di modesta entità	- richiamo orale	
	- livello B2: recidiva nel comportamento	- richiamo con annotazione scritta visibile alla famiglia sul registro elettronico - consegne aggiuntive	

	- Livello B3: persistenza del comportamento e/o fatto di particolare gravità	- verbalizzazione e del richiamo da parte del Consiglio di classe - Comunicazione ufficiale alla famiglia	Consiglio di classe
C. Danneggiamento dei locali, degli arredi, delle strutture e dei materiali e del patrimonio della scuola in genere - Danneggiamento di beni appartenenti ai compagni, ai docenti ed al personale della scuola in genere - Furto di beni o materiali appartenenti ai soggetti indicati all'art. 3, comma 2 del presente regolamento, nonché nei	- Livello C1: fatto colposo o comportamento occasionale	richiamo annotato sul registro di classe e riparazione del danno	Docente
	- Livello C2: fatto grave e volontario, o recidiva nel comportamento	verbalizzazione del richiamo da parte del Consiglio di Classe e riparazione del danno oppure attività di lavoro a favore della comunità scolastica, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Classe	Consiglio di Classe

<p>confronti di qualunque terzo, durante l'orario scolastico e nelle attività didattiche svolte fuori dalla scuola - Inquinamento degli ambienti scolastici - violazione delle disposizioni relative alla sicurezza, alla salute, al rispetto dell'igiene</p>	<p>- Livello C3: fatto gravissimo o persistenza nel comportamento scorretto</p>	<p>sospensione dalle lezioni da 1 e 3 giorni e risarcimento del danno</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>D. Offese verbali o comportamenti violenti, intimidatori o discriminatori nei confronti dei compagni, degli insegnanti o del personale della scuola in genere - Violenze psicologiche verso gli altri - Vilipendio dell'autorità scolastica e degli organi collegiali, inteso come mancanza di rispetto e come atteggiamento di prevaricazione - Reati o</p>	<p>- Livello D1: fatto occasionale e/odi modesta entità</p>	<p>richiamo scritto visibile alla famiglia sul registro elettronico e obbligo di scuse</p>	<p>Docente</p>
	<p>- livello D2: recidiva nel comportamento e/o fatto rilevante</p>	<p>- richiamo verbalizzato in sede di Consiglio di Classe e obbligo di scuse - sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 5 giorni salva la possibilità di convertire la sospensione in attività a favore della comunità</p>	<p>Consiglio di Classe</p>

compromissione dell'incolumità delle persone		scolastica	
	- livello D3: fatto persistente e/o grave comportamento	- richiamo verbalizzato in sede di Consiglio di Classe, obbligo di scuse - sospensione da 6 a 15 giorni	Consiglio di Classe
	- livello D4: fatto molto grave e ostinazione nel comportamento scorretto	Sospensione superiore a 15 giorni	Consiglio dell'Istituzione
E. Comportamenti descritti al punto D) ma attuati attraverso strumenti informatici e di telefonia mobile nei confronti delle persone appartenenti alla comunità scolastica, anche in momenti e in luoghi extrascolastici	- Livello E1: fatto occasionale e/o di modesta entità	richiamo scritto visibile alla famiglia sul registro elettronico e obbligo di scuse	Docente
	- livello E2: recidiva nel comportamento e/o fatto rilevante	- richiamo verbalizzato in sede di Consiglio di Classe e obbligo di scuse - sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 5 giorni salva la possibilità di convertire la sospensione in attività a favore della	Consiglio di Classe

		comunità scolastica	
	- livello E3: fatto persistente e/o grave comportamento	- richiamo verbalizzato in sede di Consiglio di Classe, obbligo di scuse - sospensione da 6 a 15 giorni	Consiglio di Classe
	- livello E4: ostinazione nel comportamento scorretto e/o fatto molto grave	Sospensione superiore a 15 giorni	Consiglio dell'Istituzione

Conversione della sospensione

La sospensione può essere convertita come segue:

- obbligo di frequenza;
- non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola, come visite, viaggi d'istruzione e simili.

Risarcimento danni

Coloro che saranno ritenuti responsabili di danni provocati ai beni dell'Istituto e/o di terzi, saranno chiamati a rispondere mediante risarcimento. Qualora non sia possibile identificare gli autori del danno, le spese relative saranno addebitate in solido rispettivamente alle classi o al gruppo di alunni o agli alunni dell'intero Istituto.